

## Santanchè: «Silvio? Non sono in vendita Fini? Appare persona intelligente, ma...»

**ROMA.** Daniela Santanchè e Francesco Storace continuano nelle loro critiche al Pdl. «Credo che Silvio Berlusconi gradirebbe molto avermi con lui. Il problema è che io non sono in vendita. Non tutto si può comprare. E tantomeno Daniela Santanchè. Comunque l'amicizia, per una donna di destra, è un valore molto importante. Silvio è un amico, anche se ha deciso di partecipare al solito teatrino della politica», afferma il candidato premier di La Destra. E su Gianfranco Fini dice: «È un animale a sangue freddo. Non l'ho mai visto né piangere né ridere. È sempre uguale. Fini appare una persona intelligente, ma solo alle persone che non lo votano, alla sinistra che di fatto indirettamente l'ha sempre sostenuto. Se penso che in tanti anni di



collaborazione non sono mai stata a casa sua...». Ma non risparmia neppure Walter Veltroni: «Mi fa ribrezzo come uomo e come politico». Duro anche il leader de La destra. «La parentela di Berlusconi aumenta. Prima la Lega, poi Lombardo, adesso Pizza e Mastella. Ma non dovevano presentarsi con un solo simbolo?». E Storace sottolinea come «l'unica discriminazione che conta, evidentemente, era verso gli elettori de La Destra e della Fiamma Tricolore», con cui è stato chiuso proprio ieri l'accordo elettorale. Per cui, dice Storace, «Berlusconi si risparmi i prediccozzi sul voto utile, perché prima verrà la dignità della nostra gente. Si tenga pure i democristiani».

